

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO*IL RAGIONIERE GENERALE*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli artt. 7 e 8;
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che detta "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali: Ordinamento e del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- CONSIDERATO** che le Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 26806 del 2009, nell'affermare il principio secondo il quale le decisioni degli amministratori di una società pubblica possono essere contestate dalla Corte dei Conti solo qualora queste abbiano causato un danno diretto all'Ente pubblico partecipante, mira a ricondurre nella sfera di competenza della magistratura contabile, oltre alle responsabilità degli amministratori di particolari società, anche quelle derivanti ai rappresentanti dell'ente socio per il caso di omissione dell'esercizio dei rimedi societari nella misura in cui l'inerzia gravemente colpevole abbia causato una perdita di valore della partecipazione;
- CONSIDERATO** che i recenti indirizzi giurisprudenziali in tema di responsabilità amministrativa dei gestori di società pubbliche, ai fini della distinzione di responsabilità discernente dalla predetta sentenza del 2009, consentono ulteriormente di ritenere la mera partecipazione di un ente pubblico, ove posto in relazione ai fini, fatto di per sé bastevole a dimostrare l'esistenza dei presupposti della giurisdizione speciale, in quanto il rapporto di servizio – di natura contrattuale – coincide con la relazione che lega gli amministratori di società all'ente pubblico partecipante ed eventuale danno causato dalla *mala gestio* diventa "diretto" perché immediatamente sopportato dalla Pubblica Amministrazione;
- RAVVISATA** conseguentemente la necessità di istituire un Comitato di controllo per consentire la corretta applicazione dei principi scaturiti dalla sentenza della Corte di Cassazione nonché un'adeguata vigilanza sull'operato delle società a tutela dell'erario regionale e di tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali dell'apparato burocratico regionale;
- CONSIDERATO** che già con nota prot. 3468 del 20 gennaio 2011, lo scrivente ha manifestato all'Assessore Regionale dell'Economia la necessità di istituire un "Comitato di Controllo" composto da un numero massimo di 4 componenti esperti in materia societaria e contabile, di cui 3 esterni e tra questi il Presidente da individuare a cura dell'Assessore dell'Economia.
- CONSIDERATO** che il costituendo "Comitato di Controllo" opererà in stretta sinergia con il Servizio Partecipazioni e Liquidazioni di questo Dipartimento, si è ritenuto di individuare quali componenti del predetto organismo la Dott.ssa Filippa Maria Palagonia - Dirigente responsabile del Servizio Partecipazioni e Liquidazioni - e gli Avvocati Marco

Montalbano ed Alessandro Dagnino, consulenti esterni che già collaborano con il predetto Servizio;

VISTA

la nota prot. 404/GAB del 27 gennaio 2011 con la quale l'Assessore regionale dell'Economia Prof. Avv. Gaetano Armao, nel concordare con le motivazioni che sostanziano la proposta di cui alla nota prot. 3468 del 20 gennaio 2011, designa altresì quale Presidente dell'istituendo organismo il Dott. Giovanni Maniscalco;

DECRETA

Art. 1

E' istituito un "Comitato di Controllo" con il compito di supportare l'Amministrazione Regionale nella progettazione di un sistema di controlli per consentire, attraverso regole e procedure codificate da stabilire sin dal suo insediamento, la corretta applicazione dei principi giurisprudenziali scaturenti dalla sentenza della Corte di Cassazione n.26806 del 2009, nonché esercitare la vigilanza sull'operato degli organi di gestione delle società partecipate dalla Regione, a tutela dell'erario e di tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali dell'apparato burocratico regionale.

Art. 2

Il "Comitato di Controllo" è così composto:

- Il Dott. Giovanni Maniscalco - Presidente
- La Dott.ssa Filippa Maria Palagonia - Componente
- L'Avv. Marco Montalbano - Componente
- L'Avv. Alessandro Dagnino - Componente

Art. 3

Il "Comitato di Controllo" ha carattere permanente, sede in Palermo presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, ed opererà in stretto raccordo con la competente struttura del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione.

Art. 4

Nessun compenso è dovuto ai componenti del "Comitato di Controllo" e pertanto, alcun onere potrà gravare sul bilancio dell'Amministrazione regionale.

Il presente Decreto sarà inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Palermo, 2.2.2011



IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Vincenzo Emanuele

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(D.ssa Filippa Maria Palagonia)